
Editoria: Libera e Gruppo Abele, nasce “lavalibera” che si occuperà di mafia, corruzione, migrazioni e ambiente

Dall'esperienza trentennale del mensile "Narcomafie", fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio, nasce il nuovo prodotto editoriale di Libera e Gruppo Abele, "lavalibera", che si occuperà di mafia, corruzione, migrazioni e ambiente con una rivista bimestrale e un progetto on line quotidianamente aggiornato, "perché - si legge in una nota - al valore della parola su carta vogliamo affiancare gli strumenti che la rivoluzione digitale ci mette a disposizione". Il progetto editoriale e i contenuti del primo numero de "lavalibera", con un approfondimento sulla Sicilia, saranno presentati martedì 28 gennaio alle ore 11.30 presso la sede della Federazione nazionale della stampa, in corso Vittorio Emanuele II, n.349, a Roma. Saranno presenti: Luigi Ciotti, presidente nazionale di Libera; Federico Cafiero de Raho, procuratore nazionale antimafia; Giuseppe Giulietti, presidente della Federazione nazionale della stampa; Elena Ciccarello, direttrice "lavalibera"; Giovanni Salvi, procuratore generale della Corte di Cassazione; Bruno Frattasi, direttore dell'Agenzia Beni confiscati, e Andrea Martella, sottosegretario all'informazione e all'editoria.

Gigliola Alfaro